Progetto ADA:

Adattamento Domestico

per il sostegno alla domiciliarità

(Progetto valido anche per le persone non autosufficienti over 65)

Con **Delibera della Giunta Regionale n. 1446 del 17 dicembre 2018**è stato messo a regime il progetto di "Adattamento Domestico per il sostegno alla domiciliarità (ex progetto **ADA**) finalizzato al miglioramento delle condizioni di vita delle persone con disabilità grave nella propria abitazione.

La Giunta Regionale ha infatti valutato positivamente i risultati raggiunti con la sperimentazione del progetto ADA, anche e soprattutto in termini di valore aggiunto per il sistema sociosanitario regionale . Il sistema prevede la presenza di esperti di accessibilità nelle UVMD delle Zone distretto che in modo integrato realizzano sopralluoghi presso il domicilio delle persone con disabilità con la finalità di redigere una **consulenza** che sarà poi consegnata alla famiglia da parte della Società della Salute.

Proprio questa consulenza è la parte più importante e innovativa del servizio, si tratta infatti di un documento che nasce da una valutazione degli aspetti ambientali del domicilio, aspetti sanitari e una valutazione sociale e produce l'insieme delle soluzioni progettuali volte a migliorare l’autonomia della persona disabile nella sua abitazione e a facilitare l’eventuale attività di chi presta

assistenza. Si conferma quindi il valore della massima integrazione **personale sociosanitario ed esperti di accessibilità i quali, insieme, realizzano i sopralluoghi e la valutazione congiunta.**

La grande novità è che tale servizio è stato messo a regime con questa deliberazione, entra a far parte, in modo stabile, degli interventi all'interno del progetto di vita della persona con disabilità finalizzati a sostenere la permanenza a domicilio ed evitare l'istituzionalizzazione nell'ottica del miglioramento della qualità della vita.

Saranno le Società della Salute e Zone Distretto che attiveranno il servizio chiedendo direttamente al Centro Regionale Accessibilità la messa a disposizione dell'esperto.

Le **soluzioni** proposte nella consulenza riguarderanno tre aree d'intervento:

- opere edilizie
- arredi e attrezzature
- tecnologie assistive e tecnologie per l'accessibilità e l'automazione dell'ambiente

Viene confermato altresì il ruolo centrale del **Centro Regionale per l'Accessibilità** (CRA) che avrà il compito di supporto per le Società della Sule e Zone distretto e del coordinamento delle attività tecnico scientifico del progetto. Il Centro metterà a disposizione professionisti **esperti di accessibilità, architetti e ingegneri che**

copriranno le diverse competenze nell'ambito dell'accessibilità e tecnologie assistive.

La delibera 1446/2018 prevede anche l'erogazione di un **contributo economico** fissato nella misura massima di € 5.000,00 indipendentemente dal numero, dalla tipologia degli interventi e dalla spesa prevista. Il contributo finalizzato a sostenere la realizzazione degli interventi proposti nella consulenza o di una parte di essi. Il contributo economico è da intendersi come cofinanziamento al costo di realizzazione dei seguenti interventi:

- opere edilizie;
- acquisto e installazione di elementi d'arredo, attrezzature e ausili;
- acquisto e installazione di strumentazioni, dispositivi e impianti tecnologici; installazione di sistemi domotici.

I contributi non potranno essere richiesti:

- per interventi già finanziati o in corso di valutazione sulla base delle vigenti disposizioni regionali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche;
- per ausili compresi nel "Nomenclatore tariffario" di cui al Decreto Ministeriale n. 332 del 27 agosto 1999 o comunque acquisibili attraverso valutazione specialistica del competente servizio del S.S.N.

Contatti

Per avere ulteriori informazioni sul servizio è consigliabile rivolgersi presso la Società della Salute/Zona Distretto di residenza oppure contattare il CRA: tel. 055. 8787226-279 - e mail: cra@regione.toscana.it